

Serie Ordinaria n. 2 - Venerdì 15 gennaio 2021

D.d.s. 8 gennaio 2021 - n. 49
2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020 ASSE III - Azione III.3.A.1.1 - Bando Start up di impresa nell'area interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese - Riaperto IL 5 maggio 2020 - Decadenza dell'agevolazione assegnata a due soggetti aspiranti imprenditori, con d.d.s. 6916 del 12 giugno 2020

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICRO IMPRESE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1301 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
 - il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
 - il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
 - l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r.n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a individuare i territori delle aree interne di Regione Lombardia «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» e a dare mandato ai competenti uffici della Giunta Regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le medesime aree interne;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»;

- la d.g.r. n. X/7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «Innovare e sperimentare in Alto Oltrepò» la quale prevede una riserva di 1.100.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.a.1.1 per il finanziamento di azioni a sostegno dello start up di impresa;
- la d.g.r. n. XI/1504 dell'8 aprile 2019 di approvazione dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese», con una dotazione di euro 1.100.000,00, a valere sull'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020, con la quale è stato dato mandato al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014 - 2020 di adottare il decreto di attuazione dell'iniziativa stessa;
- il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

Richiamati:

- il d.d.s. n. 10212 dell'11 luglio 2019 che, in attuazione della d.g.r. n. XI/1504 dell'8 aprile 2019, ha approvato il «Bando start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese» e ha individuato il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito della misura «Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese»;
- il d.d.g. n. 17687 del 4 dicembre 2019 con il quale è stato costituito il nucleo di valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul bando Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese;
- il d.d.s. n. 17946 del 9 dicembre 2019 con il quale è stata approvata la chiusura al del 5 dicembre 2019 dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul «Bando Start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese»;
- il d.d.s. 4907 del 24 aprile 2020 con il quale è stata approvata la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande a valere sul bando Start up di impresa nell'Area Interna Appennino lombardo - Alto Oltrepò pavese, di cui al d.d.s. 10212 dell'11 luglio 2019;
- il d.d.g. n. 5210 dell'1 maggio 2020 con il quale è stato costituito il nucleo di valutazione delle proposte progettuali presentate a seguito della riapertura dello sportello del bando Start up di impresa nell'Area interna Appennino lombardo - Alto Oltrepò pavese;
- il d.d.s. n. 5422 del 6 maggio 2020 con il quale è stata approvata la chiusura dello sportello riaperto il 5 maggio 2020 con d.d.s. 4907 del 24 aprile 2020;

Richiamato il decreto 6916 del 12 giugno 2020 di approvazione degli esiti istruttori delle domande di contributo presentate, con il quale si è provveduto ad ammettere all'agevolazione, per la categoria ASPIRANTI IMPRENDITORI:

- il sig. GIORGIO TERESIO AGNELLI
- la sig.ra FEDERICA CASTELLI;

Visti

- il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 che all'art. 103 prevede la sospensione dei termini ordinatori o perentori, propeudetic, endoprocedimentali, finali ed esecutivi) per il periodo compreso tra il 23 febbraio e il 15 aprile 2020 nei procedimenti amministrativi, sia ad istanza di parte che d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data e successive modifiche e integrazioni;
- il d.d.s. 3956 del 31 marzo 2020 con il quale, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso, sono state approvate le proroghe dei termini previsti dal bando, in particolare sono stati stabiliti ulteriori 90 giorni

per la conclusione della Fase 2 per i soggetti aspiranti e ulteriore tre mesi per la conclusione del progetto per tutti i soggetti partecipanti;

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s. 10212 dell'11 luglio 2019, in particolare gli artt. A.3 punto b) e C.4.1.b) che stabiliscono che i soggetti «aspiranti imprenditori», ossia persone fisiche che devono provvedere nel termine, già modificato con il sopra citato d.d.s. 3956 del 31 marzo 2020, in 180 giorni a partire dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione, ad iscriversi una MPMI nel Registro delle Imprese di una delle CCAA di Regione Lombardia e comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda utilizzando la procedura informatica di FASE 2;

Preso atto che i soggetti sopra indicati non hanno presentato l'adesione della fase 2 entro il termine previsto, il 14 dicembre 2020;

Preso atto che il contributo assegnato condizionato con d.d.s. 6916 del 12 giugno 2020 agli aspiranti imprenditori è di:

- € 80.000,00 al sig. GIORGIO TERESIO AGNELLI
- € 76.803,75 alla sig.ra FEDERICA CASTELLI;

Richiamati i preavvisi di decadenza:

- prot. O1.2020.0073925 del 23 dicembre 2020 al sig. GIORGIO TERESIO AGNELLI
- prot. O1.2020.0073924 del 23 dicembre 2020 alla sig.ra FEDERICA CASTELLI

che sono stati inviati in quanto i soggetti non hanno presentato la domanda di adesione alla fase 2 sulla piattaforma Bandi on line e pertanto non hanno comunicato l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda (adempimenti da realizzare entro il termine di 180 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione);

Preso atto che non sono pervenute controdeduzioni ai preavvisi di decadenza sopra citati;

Considerato che, ai sensi degli articoli sopra richiamati A.3 punto lett. b) e C.4.1. lett. b), non è possibile procedere con la concessione definitiva dei contributi assegnati con d.d.s. 6916 del 12 giugno 2020;

Verificato che sussistono le condizioni per dichiarare la decadenza dei contributi assegnati con d.d.s. 6916 del 12 giugno 2020 a valere sul Bando start up di impresa nell'Area Interna Appennino Lombardo - Alto Oltrepo' pavese;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini di cui alla l.r. 1/2012, tenuto conto dell'art. 37, d.l. 8 aprile 2020, n 23;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. n. 1 del 2 aprile 2001 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1° gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, dei contributi assegnati con d.d.s. 6916 del 12 giugno 2020 a:

- GIORGIO TERESIO AGNELLI per un importo pari a € 80.000,00
- FEDERICA CASTELLI per un importo pari a € 76.803,75;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di trasmettere il presente atto ai soggetti sopraindicati e ad ARIA spa per gli adempimenti di competenza;

4. di rendere noto ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito di regione dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

Il dirigente
Rosa Castriotta